



La Gelmini vuole far approvare dal governo la legge sull'autonomia differenziata. Una sorta di "secessione dei ricchi" che pare scritta dalla Lega (ma quella di Zaia)



Mercoledì 8 giugno 2022 - Anno 14 - n° 156
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "Illegal, l'agenda della legalità"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

UCRAINA Mosca rivendica tutto il Lugansk
Kiev chiama Pechino e Medvedev odia tutti

Zelensky chiede alla Cina di mediare con il Cremlino per "porre fine alla guerra". Il fedelissimo di Putin attacca l'Occidente mentre le truppe russe avrebbero ormai preso Lugansk. A rilento lo sminamento del Mar Nero

GRAMAGLIA E PALOMBI A PAG. 6 - 7

Mannelli



COMICI SFAYENTATI GUERRAGLIARLIBERI

IL PM DEI 38 ARRESTI
"Coca, narcos liberi se passa il referendum"



PIETROBELLI A PAG. 15

NUNZIA CATALFO (M5S)
"Va fatto subito il salario minimo di 9 euro l'ora"



ROTUNNO A PAG. 11

Servizietti palesi

Marco Travaglio

Mentre celebriamo i 50 anni del caso Watergate, una delle pagine più luminose del giornalismo mondiale, i giornalisti fischiettano, divagano, fanno i finti tonti o addirittura applaudono (Merlo su *Rep* e Ferrara, ex spia della Cia, sul *Foglio*) una delle pagine più nere del giornalismo italiano: quella intitolata dal *Corriere* "Influencer e opininisti: ecco i putiniani d'Italia" e corredata da 9 foto segnaletiche col "materiale raccolto dai Servizi italiani" per un'"indagine avviata dal Copasir" (peraltro ignaro di tutto) su prof. giornalisti, financo parlamentari colpevoli di "controinformazione" sulla guerra per "orientare, o peggio boicottare, le scelte del governo Draghi" e "contestare Palazzo Chigi" con "messaggi antigovernativi" in chiave "filo-russa". In una parola: un'attività illegale di dossieraggio su liberi cittadini spiati per le loro idee. Come facevano il Sifar del generale De Lorenzo negli anni 60, l'Ufficio Affari Riservati del prefetto D'Amato e gli schedatori della Fiat negli anni 70, il Sismi di Pollari & Pompa e la Security Telecom di Tavaroli nei primi 2000. Solo che in quei casi la stampa se ne occupò per denunciare le deviazioni degli spioni. Invece il *Corriere* finge: da buca delle lettere e fotocopiatrice delle veline, nonché da ventilatore per sparare lo stero in edicole e nel web, e gli altri giornalisti fanno da palo.

Purtroppo criticare il governo Draghi non è ancora reato: bisogna prima ripristinare la lesa maestà. E a noi Putin fa orrore, ma non è reato neppure essere filorussi, sempreché tutti i dossierati lo siano. Se cado dal letto, batto la testa e divento fan di Kim Jong-un, o nostalgico di Ham-murabi, o lancio un appello per insediare a Palazzo Chigi un faraone della dinastia tolemaica, sono libero di farlo e nessuno può impedirmelo né spiarmi. A meno che io non commetta un reato. E i reati di chi scrive, pensa e parla sono rari: calunnia, diffamazione, violazione di segreto, istigazione a delinquere, apologia di reato, spionaggio, cose così. Nel qual caso i Servizi devono informare la Procura, non il Copasir o il *Corriere*. Ma nessuno dei "putiniani" messi alla gogna è accusato di nulla del genere. Liberi i Servizi (il Dis, pare) di verificare se qualcuno prende ordini o soldi da Putin, ma tenendo i nomi rigorosamente coperti finché non esce uno straccio di prova. Che comunque non sarebbe un reato, almeno per i privati cittadini. Per i giornalisti iscritti all'Ordine, farsi pagare da servizi è un'infrazione disciplinare passibile di espulsione (anzi, lo sarebbe: Ferrara e Farina, che prendevano soldi da Cia e Sismi, sono ancora lì). Quindi, cari presidente Draghi e sottosegretario Gabrielli: chi ha ordinato quei dossieraggi? Chi li ha passati sottobanco al *Corriere*? Sono ancora in corso? Chi si dimette?

LA LISTA DI "PUTINIANI" NATA NEGLI UFFICI DI BELLONI E ARRIVATA AL "CORRIERE"

Lo scandalo dei dossier investe il Dis e il governo



VERTICE COI MINISTRI
IL 3 GIUGNO TAVOLO AL DIS CON ESTERI, INTERNI, AGCOM. GABRIELLI: "NIENTE LISTE"

IACCARINO, PACELLI E RODANO A PAG. 2 - 3

IL MAGISTRATO E IL PRESIDENTE DELLA FNSI
Casson: "Fatto grave, Draghi chiarisca" Lorusso: "Il Copasir ci riceva e risponda"

CALAPÀ E PROIETTI A PAG. 3 E 5

LA STAMPA DENUNCIAVA, ANZICHÉ RILANCIARE
La Repubblica dei dossieraggi, dal Sifar al Sismi di Pollari & Pompa alla Telecom

BARBACETTO A PAG. 4 - 5

» PANICO FORZA ITALIA

La riffa dei seggi di B. e le quote degli "amici di..."

» Ilaria Proietti

Tra i banchi di Forza Italia è scattato il timor panico come capita agli studenti di fronte ai quadri di fine anno: chi sarà promosso per il prossimo Parlamento?

PAG. 8

LE NOSTRE FIRME

- Žižek Intellettuale: deserto del reale a pag. 17
- Lillo Il referendum salva-manolesta a pag. 13
- Gomez I quesiti ignoti a Salvini a pag. 13
- Alberizzi E la velina diventò scoop a pag. 4
- Robecchi Ecco le prossime liste a pag. 13
- Boffano Destre contro Ue sulle-car a pag. 16

DEVE SPERARE IN LETTA

Renzi cerca lista: nessuno lo vuole

MARRA A PAG. 8



La cattiveria

38 arresti per 4,3 t. di coca. Il pm: "Col referendum, tutti liberi". Ora che i cittadini sono informati, Calderoli può sospendere il digiuno

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LE ELEZIONI COMUNALI

Parma: destre divise e 5S svaniti: ritorna il gattopardo Vignali

GIARELLI A PAG. 9



DI CHI SONO I DIRITTI?

Uffizi, la battaglia sulle copie virtuali di Tiziano & C.

BISON A PAG. 18